Nel filone della tradizione armiera emiliano-romagnola si distinsero per discrezione e amore alla loro arte i Fratelli Stanzani di Bologna. Per temperamento rifuggenti da ogni forma di sollecitazione reclamistica, si può dire che essi costruitono i loro fucili da caccia e da tiro quasi nascondendosi dalla luce dell'orgoglio che può far alzare la voce a chi è conscio di valere qualcosa. Amedeo e Innocente Stanzani vissero in Bologna negli anni ruggenti degli Zanotti, nel periodo cioé in cui Giacinto Zanotti capitanava la sua famiglia con mano regale e inflessibile, guidandola fin laggiù, nella natia S. Maria di Fabriago ov'era la patriarcale officina romagnola, con decisione quasi dispotica ma pure con alta coscienza artistica. Quello degli Zanotti era un clan, agguerrito per numero di componenti tutti altamente di valore, e circondato da un alone di fama invitta per un invidiabile patrimonio artistico che risaliva ininterrottamente al XVII secolo. Ciò nonostante, gli Stanzani seppero tenacemente inscrirsi in una Bologna che era riserva esclusiva degli Zanotti, e da quella città che allora era la capitale dell'arte del fabbricar a mano fucili di gran classe, vintene sommessamente le resistenze si fecero conoscere in tutta Italia, o meglio, nei maggiori ambienti venatori e tiravolistici italiani e internazionali

amotenti vinatori della che proportivamente gli Stanzani considerarono sempre e sportivamente riconobbero in ogni occasione gli Zanotti sommi maestri, non altrettanto questi ultimi furono così magnanimi verso di loro.

Amedoo Stanzani nacque a Bologna nel 1879 e vi morì nel 1940. Fu allievo di Raffaele Salmi, armaiolo bolognese attivo nella seconda metà del secolo scorso in Bologna, che ebbe come continuatore Onofrio Salmi, non so se figlio o nipote, che svolse però il suo mestiere a Miliano

L'inizio, pare, dell'opera di Amedeo come armaiolo costruttore e indipendente, fu da una sfida con se stesso che il maestro Salmi gli aveva procurato: la costruzione di una copia identica di un fucile Scott modello imperiale. Egli si fece scrupolosamente il modello in legno della bascula, e da questo abbozzo